

Al via il 28 e 29 aprile online il Festival del lavoro 2021, giunto alla dodicesima edizione

# Competenze per la ripartenza

## Focus su formazione e trasformazione tecnologica

### Torna l'aggiornamento Asse.Co.

**Iscrizioni aperte sull'e-commerce della Fondazione studi consulenti del lavoro ai due nuovi corsi Asse.Co. in videoconferenza. Il primo si terrà i prossimi 21 e 22 maggio ed è riservato a chi è già in possesso del certificato di asseveratore. Il secondo, online il 25 maggio, è**

**invece dedicato a chi vuole ottenere la certificazione «Cclass», diventando asseveratore della regolarità retributiva e contributiva delle imprese, una competenza sempre più centrale in un mercato del lavoro innovativo e sostenibile.**

— © Riproduzione riservata — ■

**C**ompetenze, formazione, tecnologia, accelerazione, trasformazione: cinque le parole chiave del Festival del Lavoro 2021 che si terrà online i prossimi 28 e 29 aprile. «Competenze per la ripartenza» è il titolo dell'evento organizzato dal Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro e dalla Fondazione studi consulenti del lavoro, giunto alla sua dodicesima edizione. La rivoluzione dello smart working imposta dall'emergenza Covid-19 non solo ha promosso una rapida alfabetizzazione tecnologica ma, a causa del venir meno delle occasioni di confronto e di apprendimento attraverso la condivisione, rischia oggi di depotenziare il «valore formativo» dell'esperienza lavorativa, indebolendo le competenze verticali o hard skill. Qualsiasi ipotesi di riforma delle politiche attive, dunque, non potrà che partire dagli strumenti necessari ad acquisire nuove competenze per favorire l'inserimento occupazionale, prima fra tutti la formazione. Ma quale formazione serve oggi al mondo del lavoro? E, soprattutto, è possibile immaginare progetti su vasta scala, di carattere nazionale, finalizzati ad offrire strumenti fruibili a tutti? Qui entra in gioco la tecnologia. Sia perché la formazione continua, a distanza e di tipo «informale», gioca oggi un ruolo sempre più centrale, soprattutto con le soft skill. Sia perché i big data rappresentano un bacino informativo incredibile per orientare

aziende, lavoratori, politiche attive verso percorsi formativi sempre più personalizzati e tarati sulle effettive esigenze dei destinatari. Ma è urgente un'accelerazione per adeguare la formazione alle istanze di un mercato sempre più competitivo, nel quale occorre chiedersi quale sarà il ruolo non solo del pubblico, ma anche dei soggetti privati. Al di là di quella digitale, c'è dunque una trasformazione più generale in atto e riguarda tutti i livelli della piramide produttiva. Per questo, occorre definire percorsi e strumenti che possano guidare tutti in questo processo di cambiamento, senza lasciare nessuno indietro per mancanza di adeguate competenze. Siamo quindi chiamati ad affrontare grandi sfide per il mercato del lavoro, in un contesto difficile dove esuberi, esaurimento degli ammortizzatori sociali, licenziamenti, nuove povertà, precarietà rischiano di presentare tutti insieme il conto nei prossimi mesi. Anche se il lento avanzamento della campagna vaccinale e le risorse del Recovery plan ci fanno intravedere la speranza di superare la crisi sanitaria ed economica, raggiungere il traguardo delle nuove competenze sarà centrale, perché da esso dipenderà la capacità del paese di ingranare la marcia della ripresa oltre le logiche meramente assistenziali. Di questo e di molto altro si discuterà nella due giorni del Festival del lavoro 2021 con i protagonisti della politica, dell'economia e della società

civile per raccogliere idee e formulare proposte concrete per la ripartenza del paese. Ma non solo, perché l'evento, interamente in digitale sul sito [www.festivaldellavoro.it](http://www.festivaldellavoro.it), offrirà molteplici momenti di formazione per chi vorrà cogliere la sfida della ripresa per riposizionarsi in un nuovo mondo del lavoro più tecnologicamente avanzato. Proprio la formazione innovativa è una delle tante novità della XII edizione del Festival: il digital gaming che, attraverso la filosofia del videogioco, promuove la formazione su diverse tematiche, dalla cultura alla sicurezza sul lavoro, dalla fiscalità al lavoro etico. Sul sito del Festival è già possibile cimentarsi in diversi giochi digitali, fra cui «Generazione Legalità», dedicato in particolare ai giovani che vogliono approfondire i temi del lavoro etico, con cui i consulenti del lavoro rinnovano l'impegno per sconfiggere l'illegalità nel mondo del lavoro.

— © Riproduzione riservata — ■

Pagina a cura  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
DELL'ORDINE  
DEI CONSULENTI DEL LAVORO